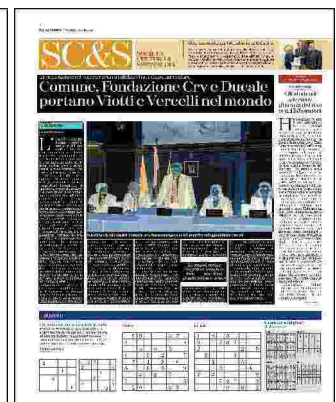


CULTURA

## Nasce a Vercelli la Fondazione dedicata a Viotti



Valorizzare e promuovere a livello internazionale la figura di Giovan Battista Viotti, oltre a creare eventi e manifestazioni legati al nome del più grande violinista e compositore piemontese di ogni epoca. Vercelli sogna in grande, e mette un primo tassello a questo importante percorso con la nascita della Fondazione Viotti, organismo che vede tre soci fondatori: Comune di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e Camerata Ducale. **SERVIZIO-PAGINA 50**



La presentazione del nuovo organismo intitolato al musicista e compositore

# Comune, Fondazione Crv e Ducale portano Viotti e Vercelli nel mondo

L'ANTEPRIMA

ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

**L'**obiettivo, o meglio il sogno, è grande: fare a Vercelli con Viotti ciò che si fa a Cremona con Stradivari. Quindi valorizzare e promuovere a livello internazionale una figura fondamentale nella storia della musica, oltre a creare eventi e manifestazioni che ruotano attorno al suo nome.

Nel caso della città del riso, appunto Giovanni Battista Viotti, il più grande violinista e compositore piemontese di ogni epoca, autore di capolavori e ideatore dell'arco moderno, invenzione che nell'Ottocento ha portato un cambiamento epocale nel modo di suonare il violino. Vercelli sogna in grande, e mette un primo tassello a questo importante percorso con la nascita della Fondazione Viotti, organismo che vede tre soci fondatori: Co-

mune di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e Camerata Ducale. Ieri la presentazione ufficiale in sala parterre di ospiti come non se ne vedevano, ha ricordato il sindaco Andrea Corsaro, «dai tempi delle mostre Guggenheim». Tra i presenti anche l'assessora alla Cultura e turismo della Regione, Vittoria Poggio, oltre al presidente di Fondazione Crv, Aldo Casalini, il presidente della neonata Fondazione, Guido Rimonda, e la direttrice artistica della Ducale Cristina Canziani.

L'orizzonte del nuovo organismo è internazionale, proprio perché lo stesso violinista originario di Fontanetto Po, due secoli fa, è riuscito ad affermarsi come musicista e compositore pienamente europeo. Le varie attività potranno contare su un comitato scientifico di ricerca, e vedranno la realizzazione – tra le cose già annunciate – degli spartiti viottiani, in col-

laborazione con Curti e Cidim; proseguirà infatti la pubblicazione della prima edizione moderna, analizzata e commentata, di tutte le opere del compositore. L'opera si basa sul trentennale lavoro di ricerca di Rimonda sulle composizioni di Viotti, autore in grado di ispirare i musicisti dell'epoca come Mozart, Haydn e Beethoven.

Il secondo campo d'azione sarà la ricerca di partner internazionali. Ci sarà poi la grande sfida del 2024, l'anno viottiano, in cui cadono i 200 anni dalla morte di Viotti. Lo scopo, in poche parole, è «di riuscire a trasmettere ciò che era Viotti in vita, cioè uno dei più grandi artisti a livello europeo», ha ricordato Rimonda.

Corsaro e Casalini hanno evidenziato l'importanza della nuova Fondazione. «La nostra città ha storia, tradizione e bellezze uniche, e aveva la necessità di un'istituzione di respiro internazionale – ha detto il sindaco – per intercettare finan-

ziamenti e presentare progetti di grande valore, sia per Vercelli che per il Piemonte». La valorizzazione del territorio «è uno degli ambiti d'intervento della Fondazione Crv – ha aggiunto Casalini –, per cui lo abbiamo ritenuto un progetto valido. Lo statuto ideato consentirà di gestire questo ente al meglio, per cercare di intercettare consenso e risorse materiali». Poggio ha evidenziato l'orgoglio «di tutto il Piemonte. Il lavoro fatto finora – ha proseguito – servirà per far diventare sempre più immortale questa figura. La Fondazione andrà ad arricchire il valore degli istituti culturali italiani».

Canziani ha infine raccontato l'attività della Ducale, partita dal 1992 e proseguita, sei anni dopo, con la nascita della stagione concertistica. Hanno partecipato al lancio anche Laura Moro di Edizioni Curci, Francescantonio Pollice di Cidim e la biografa di Stradivari Alessandra Barabaschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scopo è creare progetti e raccogliere fondi in nome di un grande artista europeo



Guido Rimonda, Aldo Casalini, Andrea Corsaro, l'assessora regionale alla Cultura Vittoria Poggio e Cristina Canziani